

Le italiane nelle sfide europee

Campioni. Tutto facile per i campioni d'Italia contro i modesti danesi Andati subito in rete con Papin, che poi fa il bis nel finale. Gli uomini di Capello hanno trovato la strada spianata, favoriti dalla debolezza degli avversari. Simone (2), Laudrup e Orlando completano il bottino

Pallottoliere rossonero

COPENAGHEN-MILAN 0-6

COPENAGHEN Petersen Wegner (22 Kaus) Falch Lykke Hoyer Grolbas, Jensen (79 Nielsen), Uldberg Manniche Lonsstrup Mi Johansen 12 Ma Johansen 14 Moller 18 Risum All B Johansen MILAN Rossi Panucci Maldini Albertini Costacurta Barosi (62 Galli) Oriando Boban Papin Laudrup Simone (62 Carbone) 12 Ielpo 14 De Napoli 15 Eranio All Capello ARBITRO Goethals (Belgio) RETI 40 Papin, 5 e 15 Simone, 43 Laudrup 60 Orlando 71 Papin NOTE Serata fredda campo in buone condizioni Ammoniti Panucci Angoli 5-3 per il Milan Spettatori 40 000

NOSTRO SERVIZIO

COPENAGHEN C'è del morbido in Danimarca il Milan se ne è accorto subito e dopo un quarto d'ora era in vantaggio per tre a zero Ogni tiro un gol era una volta la suspense della Coppa Campioni giocata in trasferta ieri sera è stato un allenamento in vista della Juventus Ma che Milan! Si parte proprio così neanche il tempo di notare il posto vuoto in tribuna d'onore, la dove Berlusconi aveva invitato il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, e il Milan è già in vantaggio. C'è del morbido in Danimarca. Laudrup nessuno in casa si destreggia e Papin al centro dell'area date se anti cupa tutti infilando di destro il cronometro segna 40 secondi niente male. Sembra che il Milan abbia in corpo la rabbia del suo allenatore, impermalito dopo le lattate del presidente Berlusconi «In futuro si potrebbe fare uno scambio con la Nazionale Sacchi a noi Capello in azzurro» della settimana scorsa. Ha voglia di fare un figurone Capello e la squadra lo asseconda. È il 5 stavolta Papin fa il suggeritore serve Simone lasciato solo davanti al portiere e il numero 11 tira a colpo sicuro, 2-0. Chissà perché il Milan ha voglia di inferire su questi poveri diavoli con la «di» minuscola minuto 15 Albertini indovina un laccio preciso infilando come il burro la difesa del Copenaghen, Simone beffa tre uomini e con un diagonale trafughe Petersen sempre più scontento. Tre a zero dopo un quarto d'ora i danesi non ci capiscono nulla ogni tatticismo è saltato il Milan continua a pressare un avversario così disorientato fino alla mezz'ora, poi molla l'osso per un po' così anche gli uomini di Johansen possono far qualcosa. Ma prima tra il 28 e il 29 altre due occasioni ros-

DETENTORE OLYMPIQUE MARSIGLIA (Francia) SECONDO TURNO andata 20-10 ritorno 3-11

Table with 3 columns: Team, Score, Result. Rows include Porto, Monaco, Levski Sofia, Copenaghen, Sparta Praga, Manchester United, Lech Poznan, Barcellona.

DETENTORE PARMA SECONDO TURNO andata 20-10 ritorno 3-11

Table with 3 columns: Team, Score, Result. Rows include Ajax, Maccabi Haifa, Innsbruck, Torino, Benfica, Arsenal, Paris St Germain, Panathinaikos.

DETENTORE JUVENTUS SECONDO TURNO andata 20-10 ritorno 3-11

Table with 3 columns: Team, Score, Result. Rows include Atletico Madrid, Bayern Monaco, Lazio, Bordeaux, Glasgow Rangers, Trabzonspor, Malines, Valencia, Inter, Tenerife, Eintracht F, Austria Salisburgo, Kongsvinger, Kuusysi Lahti, La Coruna, Maribor Brank.



Papin non ha fallito l'appuntamento con il gol

sonere prima Simone ruba palla serve Papin che sbaglia la mira a porta vuota poi ancora Laudrup da a Simone che indisturbato mira all'angolo alto più lontano e finalmente il portiere può compiere una parata! Il primo tiro dei danesi solo al 32 il gigante Manniche riesce a superare Costacurta di testa Nielsen ci prova da una

decina di metri e Rossi compie una gran bella parata in tuffo poco dopo Uldbjerg effettua un tiro molto bello da 35 metri palla alta. Prima che finisca il tempo il Milan arrotonda già che è Maldini arriva sul fondo approfittando della sbadigliata dell'avversario di lancia crosta e Laudrup, col portiere fermo e il terzino che scivola ha il tempo di acco-

Coppe. Brolin-gol in zona recupero Prima la paura poi la vittoria

MACCABI HAIFA-PARMA 0-1

MACCABI HAIFA Cohen Balbul (80 Holzman) Haraz Hazan Benado Kandaurov Levy Giam Berkovich Afar Mizrahi 12 Damony 13 Getcko 14 Daniel 15 Abukarat All Spiegel PARMA Bucci Balleri Benarriwo Minotti Apolloni Grun Melli Brolin Crippa Zola (85 Zorattini) Asprilla 12 Ballotta 13 Matrecano 15 Pin 16 Pizzi All Scala ARBITRO Constantin (Romania) RETE 90 Brolin NOTE Serata calda terreno in discrete condizioni Ammoniti Minotti e Balbul Angoli 5-1 per il Parma Spettatori 18 mila circa

FRANCESCO DRADI

HAIFA (Brack) Un gol al 91 ha permesso al Parma di battere fortunosamente un discreto Maccabi Haifa che ha comunque saputo dimostrare i progressi del calcio israeliano. Sembra ormai finita quando Brolin ha scambiato un passaggio con Melli in area la palla è sbalzata da un braccio di un difensore e tornata sul piede dello svedese pronto ad infilarla in gol. Nella ripresa eravamo in arretrato fatto a meno tutti il Milan per risparmiarsi in vista della Juve il Copenaghen per non peggiorare ancora una situazione fallimentare. Infatti dopo una ventina di minuti Papin salta due difensori e offre un vas-soio il 5 a 0 a Orlando che non sbaglia. Capello fa rifutare Simone e (udite!) anche Barosi dentro Carbone e Filippo Galli. Segna ancora Papin pronto a correggere una deviazione di Boban sul filo del fuorigioco 6 a 0 e non è tennis. I danesi si gli spavento e fanno la ola. Gioia al Milan. Denunciato Rossi. Il portiere del Milan è stato denunciato alla magistratura da un consulente legale. Antonio Pisiali 31 anni, foggiano per l'episodio di domenica scorsa durante Foggia-Milan Rossi raccolto da terra un bengala e lo rilanciò nella Curva dei tifosi avversari.

Uefa. I sardi «catturano» il pari Dely Valdes salvatutto

TRABZONSPOR-CAGLIARI 1-1

TRABZONSPOR Viktor Tolunay Ogun Kemal, Hamdi, Abdulah, Yuri, (7 st Soner) Unal K Orhan (23 st Osman), Hami B Orhan (12 Ramazan 14 Cengiz, 15 Gus'ev) All Gunnes CAGLIARI Fiori Napoli (30 st Altogr) Pusccheddu (15 st Moriero) Bellucci Villa Piricano, Capponi Biscioli Dely Valdes Matteoli, Oliveira (12 Dibontino 13 Sanna, 14 Pancaro) All Giorgi ARBITRO Wagner (Ugheria) RETI nel pt 27 B Orhan, nel st 45 Dely Valdes NOTE Angoli 6-1 per il Trabzonspor Terreno in buone condizioni Spettatori 23 mila Alla partita ha assistito il presidente del Consiglio regionale Mario Floris, con una delegazione dello stesso Consiglio Ammoniti Tolunay e Oliveira

NOSTRO SERVIZIO

TRABZON (TURCHIA) Un quiz di Dely Valdes a pochi secondi dalla fine consegna al Cagliari l'ipoteca per il passaggio agli ottavi di finali di Coppa Uefa. È finita 1-1 con qualche spavento di troppo ma anche con la consapevolezza che troppo si esagera quando si parla di ambiente infernale: descendentino la tifoseria turca (è filato tutto liscio malgrado la beffa in extremis), l'andata fra il modesto Trabzonspor e la squadra sarda di Giorgi. Proprio il risultato che volevo - ha confessato l'allenatore alla fine in uno spogliatoio in festa - adesso lo posso dire che puntavamo al pareggio. Come se non si fosse visto durante l'90. Infatti il Cagliari, al di là del risultato ha giocato una delle

sue peggiori prestazioni stagionali. Imbottito di difensori nel primo tempo giocato poco dopo mezzogiorno in un caldo infernale ha badato solo a difendere una tattica preistorica finta nel più classico dei modi con una rete subita Al 27 su corner battuto da Hami B Orhan è sbalzato fra tante teste e ha infilato Fiori. Al 31 punto il Trabzonspor (schierato con tre punte) poteva anche raddoppiare ma Hami e Yuri hanno sbagliato due limpide occasioni col Cagliari in barca. Pre so fiato e con l'inserimento di Moriero (alla fine il più bravo) per Pusccheddu nella ripresa il Cagliari ha cominciato a macinare gioco e dominare un avversario via via sempre più stanco e sbadato. Nell'ultimo quarto d'ora Giorgi ha azzeccato anche il cambio Napoli-Allegri sempre più votato alla ricerca del pari il Cagliari ha finito per ottenerlo quando i più si aspettavano invece il fischio di chiusura dell'arbitro unghie-

Uefa. La squadra bianconera messa a dura prova dalla vivacità e dalla velocità dei norvegesi I gol nati da due errori dei portieri. Segna prima Kohler, nel finale pareggia Frigaard

Pareggiando sotto la pioggia

KONGSVINGER-JUVENTUS 1-1

KONGSVINGER Hottan Bakke Sanderud Basma Bokalrud Ruisnaes, Karlrud Francis (54 Dalloekken) Leversen Frigaard Engerbakk 12 Lianes 13 Tran 15 Sundbo 16 Hapness All Bergegaard JUVENTUS Peruzzi Porrini Francesconi Torricelli Kohler Julio Cesar (86 Galli) Conte D Baggio Marocchi (78 Baldini) R Baggio Moeller 12 Rampulla 14 Notari 16 Del Piero All Trapattini ARBITRO Piraxu (Belgio) RETI 61 Autorette di Hottan 89 Frigaard NOTE Serata molto fredda e piovosa Terreno di gioco scivoloso Angoli 5-4 per il Kongsvinger Ammoniti D Baggio e Ruisnaes Spettatori 10 213

NOSTRO SERVIZIO

ONO La Juventus ha un cuore di oro e regala ai norvegesi del Kongsvinger un pareggio all'ultimo minuto. La Norvegia è la rivelazione del calcio europeo visto che è già qualificata per Usa 94 ma i giocatori della piccola cittadina vicin Oslo che ieri sera ha affrontato la Juventus in Coppa Uefa si sono dimostrati al quanto modesti. La partita comincia sotto una pioggia battente e i norvegesi non sembrano affatto intimiditi dal blassone juventino. E al 2° minuto hanno la prima palla gol i riguardi che è una figura onnipotente attorno alla posizione di Peruzzi raccoglie un buon rasoterra partito dal centrocampo lascia di stuco Julio Cesar ma pasticcia davanti al portiere bianco-

nero e gli tira in bocca il Kongsvinger da un gran da fare i suoi uomini corrono come saette e hanno il merito di provare a giocare in profondità. La luce rallenta il gioco e prova a rianimare pioggia fredda e prestanza atletica non la favoriscono di certo. Infatti appena è da toccare di fine emerge la differenza tecnica. E alla metà del primo tempo i bianconeri confezionano la loro prima palla-gol e opera della ditta Baggio. Dino crosta dalla sinistra per Roberto che dal centro limite area ferma di petto con gran maestria ma il risultato intanto sull'altro fronte risponde il solito Frigaard che non raccoglie un invito di te sia in area bianconera di Francis che (forse per l'occasione) sfoggia una fluente coda di cavallo da far sicuramente invidia a quella dello juventino Roby Baggio il quale (forse sbalzato da lui ch'rom) un minuto dopo ha deliziato il pubblico locale con una pregevole azione personale. Il Codi-

Coppe. I granata in svantaggio di due gol riescono a vincere Toro, una rimonta miracolosa Ma il futuro è pieno di ostacoli

TORINO-ABERDEEN 3-2

TORINO Galli, Mussi, Sergio, Gregucci (59 Osio), Annoni Fusi Francescoli Fortunato Silenzi, Carbone (46 Aguilera), Venturin 12 Pastino, 13 Cois, 14 Delli Gatti All Monodico ABERDEEN Snelders, McKinnon, Smith, Kane McLennan Irwin, Richardson, Grant, Jesse (63 Wright) Connors Paatelainen (69 Booth) 12 Shearer, 13 Watt 14 Winniet All Miller ARBITRO Kronid (Cecoslovacchia) RETI 8 Paatelainen, 24 Jesse, 46 Sergio 52 Fortunato 88 Autorette di Grant NOTE Serata fredda con pioggia intermittente campo in buone condizioni Ammoniti Kane, Annoni e Snelders Spettatori 20 000 Angoli 12-1 per il Torino

CARLO FEDELI

TORINO «Non tutti gli scozzesi sono uguali» è stata probabilmente questa la prima morale che Emiliano Mondonico ha tratto dalla partita di ieri sera al Delle Alpi. Il Torino ha dovuto sudare sette camicie per strappare la vittoria di fronte ad Aberdeen che non è parso neppure lontano parcente di quella nazionale scozzese ammirata (si fa per dire) una settimana fa contro gli azzurri

60 000 spettatori. Iolla notevole per un secondo turno di Coppa delle Coppe. C'è stato appena il tempo di verificare le disposizioni sul terreno di gioco. «Torino schierato secondo le previsioni con Carbone al posto di Aguilera. Aberdeen in formazione inedita con Connor e Grant in avanti al posto degli annunciati Shearer e Bett - che gli ospiti sono andati subito in vantaggio. All 8 il pedolero finnico Paatelainen ha raccolto di testa un traversone anticipando Gregucci e spendendo la palla alle spalle del incolpevole Galli. Reazione del Toro? Tutt'altro. Al 25 infatti c'è stato il bis dell'Aberdeen questa volta per merito del centravanti Jess più lento del suo marcatore Annoni nell'intercettare un cross di Paatelainen. Sotto di due gol, e con la prospettiva della partita di ritorno in Gran Bretagna il Toro avrebbe potuto anche cedere le armi. Invece i granata hanno avuto il merito di non demoralizzarsi risalendo la china a poco a poco. La rete della riscossa è arrivata in pieno recupero del primo tempo merito di Sergio che ha fatto tutto da solo raccogliendo un pallone fuori area ed indirizzandolo a fili di palo non appena superata la linea dei sedici metri. È per il 2-2 non c'è stato da attendere molto dopo il rientro delle squadre in campo. Al 51 fortunato ha concluso a botta sicura nei pressi del dischetto dopo un rimpallo sotto la porta di Snelders. Da quel momento l'incontro si è incanalato secondo binari più consensi ad una sfida di Coppa. I padroni di casa hanno accentuato ancor più la loro pressione offensiva trovando il gol della vittoria a due minuti dalla fine. Punizione di Aguilera geva-zione involontaria di Booth che ha messo fuori causa il portiere. 3-2 e una partita di ritorno di nuovo giocabile per i granata dopo la grande paura del primo tempo

Tutti i Biscardi di Sua Emittenza

GIORGIO TRIANI

Mi sentirei di scommettere che erano più azzeccati i pronostici che faceva Mosca con il magico pendolino su Italia 1 di quelli invece computerizzati proposti da RaiTre. Personalmente nella mia schedina settimanale da 3200 lire ho alcune volte tenuto fede (non si sa mai) corne e bicorno) al fatto che un giocatore si è infortunato nell'allenamento del venerdì o perché un altro che si pensava recuperabile qualche ora prima dei match non se la sente di scendere in campo. Insomma il giovedì sarebbe (e) un giorno calcistico da lasciar perdere. Prova e che sino alla passata stagione era l'unico giorno in cui di pallone in televisione proprio non si parlava né si vedeva. Era il di di festa dello sportivo



Table with 3 columns: Event, Time, Price. Rows include Raiuno 90° minuto (5 876 000), Raidue Domenica sprint (4 552 000), Raitre Domenica goal (3 777 000), Raidue Dribbling (3 687 000), Raiuno Domenica sportiva (3 530 000), Raiuno Domenica sportiva (3 530 000), Italia 1 Mai dire gol (2 663 000)

basta poco. Giusto non fare gli zerbini o gli scendiletto di Berlusconi. Come han fatto lunedì scorso Biscardi Mosca e i altri (un telepp) a chi domenica era anche a. Quelli che il calcio (e quando sua Emittenza) si è materializzato telefonicamente. Ma si ricordate la stagione scorsa gli esultii che Berlusconi e Biscardi si erano scambiati sempre telefonicamente? Tutto dimenticato tutto cancellato. Il presidente si è fatto vivo per dire che la sua dichiarazione anti Capello e pro Sacchi era stata una «battuta». Bene nessuno che gli abbia detto com'era questo. «Via presidente non ci vorrà far credere che ha parlato così giusto per fare una battuta». No niente di tutto questo e nemmeno un rimprovero per l'utilizzo personale del suo canale televisivo. Solo dei grazie presidenti siamo onorati «posso per i miei temi un'altra battuta? certo presidente». Grazie e buon notte presidente per avere rimesso tutto al posto giusto. Grazie a Biscardi, saluti anche a Mosca e a C. L. Bucci e sogni d'oro che bello spettacolo